

Nigel Mansell sul circuito di Imola. È stata per lui una sorta di marcia trionfale

La risposta di Mansell

Imola riapre un duello antico Williams contro il campione del mondo La delusione di Patrese: la jella gli nega il podio

Nigel Mansell ha replicato immediatamente al campione del mondo Alain Prost, primo in Brasile nella gara d'apertura del mondiale di Formula Uno. Il pilota inglese con la Williams ha vinto ieri sul circuito di Imola il Gran Premio di San Marino. Al secondo posto, il brasiliano Senna. Ritorna al sommo al box della Ferrari: Alboreto centra la terza piazza.

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

IMOLA. Nigel Mansell con la Williams ha vinto da dominatore un Gran Premio di San Marino ricco di colpi di scena, che propone all'attenzione generale anche la Lotus di Senna (al secondo posto) e la Ferrari che, con la terza posizione di Alboreto, ha fatto tornare il sorriso, quindi la speranza, nei tifosi delle «rose». Deludente e sconfitta invece la McLaren.

Il pilota inglese ha fatto praticamente gara a sé: con la Williams affidabile e potente è balzato in testa alla partenza e con una sicurezza disarmante ha fatto subito il vuoto tanto che le riprese televisive l'hanno persino dimenticato. Si è fermato al box per il cambio gomme lasciando per una manciata di giri la Ferrari di Alboreto al comando delle operazioni tra il delirio dei 110 mila spettatori; poi però ha riguadagnato il primo posto per amministrarlo indisturbato fino al termine. Col ritorno di Frank Williams a comandare le operazioni al box, dopo un anno di assenza per il noto infortunio che lo costringe sempre in carrozzella, il team inglese è parso praticamente perfetto. La vettura del resto è già inappuntabile sia sul versante telaiistico che

Rio de Janeiro sono evidenti e la fiducia sembra tornata in maniera consistente nel clan di Maranello.

Peccato che il ritiro di Berger per la rottura di un tubo che porta aria alla turbina, non abbia potuto completare la positiva giornata del Cavallino.

Chi invece esce sconfitto da Imola è la McLaren: Prost ha rotto l'alternatore e al quindicesimo giro s'è ritirato. Johansson s'è piazzato quarto ma per la scuderia inglese la gara di Imola ha comunque fatto segnare una imprevedibile battuta d'arresto dopo il vittorioso esordio brasiliano.

Uno dei protagonisti della giornata è stato Riccardo Patrese che sfoderando un eccezionale temperamento ha fatto scintille con la sua sorprendente Brabham. Il pilota padovano al 32° giro s'è trovato addirittura a ridosso del battistrada Mansell: il cambio dei pneumatici non ha frenato la sua coraggiosa e stupefacente rincorsa che ha riportato alla mente la splendida ma sfortunata cavalcata del 1983 quando passò in testa alla corsa superando la Ferrari di Tambay per poi uscire di pista.

La jella s'è accanito anche stavolta sul pilota padovano che nel finale ha dovuto rallentare e poi interrompere la sua ottima gara per guai elettrici. Alla fine piangeva dalla rabbia: aveva perso una occasione da podio. Ma la stagione potrà riservargli altre importanti occasioni da protagonista.

La corsa di Imola s'è rivelata come al solito selettiva: dei venticinque concorrenti partiti solo quattro sono finiti a piedi.

ORDINE D'ARRIVO

Pos.	Nome	Team	Tempo	Note
1.	Nigel Mansell	Gbr Williams Honda	1.31'51"621	che compie i 59 giri del circuito pari a km. 295.236 in ore 1.31'24"076 alla media di km. 193.887
2.	Ayrton Senna	Bra Lotus Honda	1.32'03"220	
3.	Michele Alboreto	Ita Ferrari	1.32'24"664	
4.	Johansson	Sve McLaren Porsche	a due giri	
5.	Martin Brundell	Gbr Zakspeed	a due giri	
6.	Satoru Nakajima	Gia Lotus Honda	a due giri	
7.	Christian Danner	Rfg Zakspeed	a due giri	
8.	Philippe Streiff	Fra Tyrrel Ford	a due giri	
9.	Riccardo Patrese	Ita Brabham Ford	a due giri	
10.	Philippe Alliot	Fra Larrousse Lola	a tre giri	
11.	Derek Warwick	Gbr Arrows Megatron	a quattro giri	
12.	Alessandro Caffa	Ita Osella A.R.	a cinque giri	
13.	Pascal Fabre	Fra Ass Ford	a sei giri	

Non è partito René Arnoux (Ligier Megatron) per un guasto alla sospensione. Giro più veloce: il 51° di Fabi in 1'29"248 alla media di km. 201.851.

Piquet Pallido e zoppo ma Lauda lo rincuora

IMOLA. Niki Lauda ha abbandonato per un giorno la sua avviata compagnia aerea ed è tornato ai vecchi amori. Si è divertito - dietro lauto compenso - a commentare per la televisione austriaca il Gran Premio. In mattinata nel tendone della Williams si era incontrato con il deluso Nelson Piquet. Un lungo colloquio e alla fine una stretta di mano. Il brasiliano, fermato dai medici dopo il pauroso incidente nelle prove di venerdì, appariva pallido e claudicante in conseguenza di una cavaglia gonfia.

Nakajima I primi punti per il Sol Levante

IMOLA. Il Giappone, dopo tanti yen spesi nella F1, incamererà il primo punto mondiale. L'eroe si chiama Satoru Nakajima, ha 34 anni e corre per Lotus-Honda. Ieri è giunto sesto: evento storico. Nakajima è stato campione nazionale nella F2 ed ha corso in Europa in Formula 3000, senza cogliere risultati di rilievo. Da due anni è collaudatore ufficiale dell'Honda in F1 sulla pista di Suzuka, dove quest'anno si svolgerà il Gran Premio nipponico.

Prost, dopo la sconfitta si scopre filosofo: «Ora ho un motivo in più per lavorare...»

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO MAZZANTI

IMOLA. La Ferrari double-face: quella di Berger ha compiuto appena 17 giri; quella di Alboreto lo ha portato, dopo 59 tornate, direttamente sul podio. La tribù ferrarista che aveva piazzato per tre giorni le tende, ha smobilizzato felice. Alboreto incamerò punti preziosi, risolve nel migliore dei modi la rivalità interna con il pilota austriaco, al quale il progettista Barnard sembra indirizzare le sue maggiori attenzioni.

IL MICHELE NAZIONALE - Il Grande Sconfitto - Alain Prost lo scorso anno su questo circuito aveva conquistato una vittoria rocambolesca. Rimasto senza benzina era riuscito a tagliare il traguardo a passo d'uomo e motore spento. Ieri è stato messo al tappeto dall'alternatore elettrico. Al box, neppure troppo arrabbiato, con filosofico distacco racconta la sua disavventura. «Ad una stupidaggine simile non sono abituato. È un guasto che ti può succedere al massimo due o tre volte all'anno. Comunque meglio se avviene in un momento delicato. Patrese mi ha scavalcato agevolmente. Ho pensato a quel punto seriamente che non avrei finito la gara. A parte questo inconveniente nei momenti irrisolvibili visivi con Ayrton ho capito che la mia Ferrari è migliore della sua Lotus». Alboreto sorride felice, sudato, passandosi una nei capelli spruzzi di bianco.

IL VINCITORE - Mansell, orfano del suo compagno di squadra Piquet, arricchisce il suo album con una vittoria italiana. Sorride felice, rosso in volto, con i suoi baffoni da ufficiali dei fucilieri del Bengala. «La macchina è stata perfetta. Solo tra il quindicesimo e il ventesimo passaggio ho avuto dei guai. La monoposto non era stabile, specie all'insi-

Coppa Latina: Lamberti migliora primato 200 s.l.

Giorgio Lamberti (nella foto) ha migliorato per due volte nel giro di due ore il primato italiano dei 200 s.l. di nuoto. Dopo aver ottenuto 1'50"31 nella gara sui 200 s.l. della Coppa Latina che si è svolta a Buenos Aires (migliorando così di 94 centesimi di secondo il precedente record stabilito da Paolo Reveili il 23 agosto 1983 a Roma), Lamberti si è ulteriormente migliorato nella prima frazione della staffetta 4x200 s.l. realizzando 1'50"01.

Violenze in Libano per una partita di calcio: 8 morti

Scontro a fuoco tra opposte fazioni al termine di una partita di calcio in Libano che ha causato cinque morti e quattro feriti. L'episodio è accaduto a Erdeh, sabato sera, località del Libano settentrionale, a circa 75 chilometri a nord di Beirut, in una zona controllata dalle truppe siriane. La sparatoria tra due gruppi cristiani rivali, i Dweih ed i Maradah, è stata innescata dall'entusiasmo (indirettamente provocatorio) dei sostenitori della squadra vincitrice (quella dei Dweih) che hanno festeggiato con spari di fucile e rivoltelle. Di qui la reazione violenta del gruppo avversario. La notizia degli incidenti ha provocato una reazione a catena nei villaggi circostanti. Il bilancio complessivo: 8 morti e altrettanti feriti.

L'infallibile Lendl si aggiudica finale di Amburgo

Il cecoslovacco Ivan Lendl giungerà a Roma per gli Internazionali di tennis che iniziano oggi alle 14, fresco reduce dalla vittoria ottenuta ieri nel torneo di Amburgo, valido per il circuito del Gran Prix Nabisco. Il numero uno di tennis ha superato agevolmente il connazionale Miroslav Mecir in tre set (6-1, 6-3, 6-3). Sempre in tempo di Internazionali romani, l'italiana Linda Ferrando, 21 anni, ha superato le qualificazioni battendo ieri la cecoslovacca Hana Fukarkova con il punteggio di 6-3, 6-2.

Nel Pesarese quindicenne muore durante partita di calcio

Un giocatore di 15 anni, Giandomenico Aluisi, di Sant'Angelo in Vado (Pesaro), che militava nella squadra di calcio della Vedese, è morto ieri in campo durante una partita del campionato provinciale allievi disputata a Piobbico, in provincia di Pesaro. Cinque minuti prima della fine dell'incontro il giovane si è accasciato al suolo. Immediatamente soccorso, è morto durante il trasporto all'ospedale di Cagli (Pesaro).

Debutto positivo di Camacho nel superleggeri

L'ex campione mondiale dei pesi leggeri (versione Wbc), il portoricano Hector «Macho» Camacho (nella foto), ha debuttato vittoriosamente nella categoria superiore dei superleggeri superando ai punti in dieci riprese lo statunitense Howard Davis Jr. in un incontro svoltosi al Trump Plaza Hotel Casino di Atlantic City. Per il ventiquattrenne portoricano (attualmente residente in Florida) si è trattato del 32esimo match vittorioso.

Incidente mortale nel campionato italiano di motonautica

Il catanese Giovanni Greco, 31 anni, è morto in un incidente durante una gara della prima prova del campionato italiano per le classi T1 e T2 di motonautica, svoltasi ieri nelle acque messinesi di «Fiumara Guardia». Da una prima ricostruzione, lo scafo pilotato da Greco è entrato in collisione con una imbarcazione di Messina, dove i medici non hanno potuto che constatarne la morte.

Mondiale Speedway, Ferrari primo all'Ungaroring

Virgilio Ferrari si è aggiudicato ieri la seconda prova del campionato mondiale di speedway, formula 1, disputata sul circuito di Hungaroring alla presenza di 40.000 spettatori. L'italiano, in sella a Birneta, ha preceduto David Tarzotti e lo svedese Anders Anderson. Classifica generale: Rubatto (Germ. O.) 16 punti; Ferrari (Italia) e Iddon (Gb) p. 15; Dunlop (Irlanda) p. 13; Tarzotti (Italia) e Freddie Merkel (Usa) p. 12.

Coppa del Mondo di marcia Italia 2°

L'Italia si è assicurata il secondo posto, dietro l'Unione Sovietica, nella Coppa del Mondo di marcia che si è svolta ieri a New York. Nella classifica finale (che tiene conto delle prove maschili e femminili) si sono classificate nell'ordine dopo Urss e Italia, la Germania Democratica, la Spagna ed il rios Mercenario che ha bruciato nell'ultimo giro i sovietici Mostorik e Gorskov, Maurizio Da Milano, si è classificato al settimo posto.

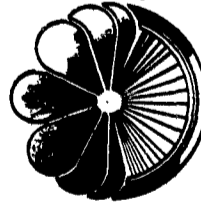
MICHELE RUGGERO

LO SPORT IN TV

RAIUNO. Ore 15.30: Lunedì sport.
RAIDUE. Ore 18.15: Tg2 Sportsera; 20.15: Tg2 Lo sport.
RAITRE. Ore 15.30: Campionato di calcio serie A e B; 19.35: Sport Regione; 22.20: il processo del lunedì.
EURO TV. Ore 22.20: Campionati mondiali femminili di catch.
TELEMONTECARLO. Ore 12.30: Sport News; 19.30: Tmc Sport (replica alle 1.20).

Gli amici Sandra, Toni, Andrea e Gianfranco Sartori sono vicini a Silvano Pupella con affetto per la scomparsa del padre
ATTILIO
Milano, 4 maggio 1987

RINGRAZIAMENTO
Maurizio Mottini ringrazia tutti i compagni e amici che gli sono stati trattamenti vicini ricordando
LINA MOTTINI
Milano, 4 maggio 1987



Conclusa la «Primavera» «Coppa delle Nazioni»: trionfo azzurro Finali di Bici in città

LAMBERTO RIGHI

CITTÀ DI CASTELLO. Trionfale prestazione delle due squadre azzurre dirette da Eddy Gregor che hanno conquistato rispettivamente la prima e terza posizione nella classifica finale della Coppa delle Nazioni, riservata ai dilettanti (quattro corridori in gara) sulla distanza di 51 chilometri, manifestazione organizzata dal Gs l'Unità, Pedale Ravennate e Rinascita Crc di Ravenna. Una vittoria che consente agli azzurri di completare così il tris avendo vinto le prime due edizioni a San Vito al Tagliamento nel 1965 e lo scorso anno a Città di Castello. La squadra italiana ha manifestato fin da metà gara la sua netta superiorità e nella parte finale ha raggiunto e superato la compagine olandese partita tre minuti prima. Nonostante l'assenza di Eros Poli

quinto posto a due minuti e mezzo dai vincitori.

Nel pomeriggio si sono svolte le finali nazionali della spettacolare «Bici in città» organizzata dalla Lega ciclismo dell'Uisp con la collaborazione della Feder ciclismo. Sulla distanza del chilometro a cronometro si sono affrontati i vincitori delle qualificazioni svoltesi il 20 aprile scorso in 50 città italiane con nutrita adesione di migliaia di ciclisti. Suddivisi in sei categorie hanno dato vita ad una appassionante lotta che ha visto il successo di Luigi Micco, Giuseppe Antonio Neto, Alfonso Morelli, Eros Beltrami, Decio Rossi e Ariccio Gozzi di Mantova che ha stabilito anche il miglior tempo assoluto con l'1'14"80 sul chilometro alla media oraria di chilometri 48,648 vincendo così la prima edizione di «Bici in città».

E' IN EDICOLA

VOMITO!

TRIMESTRALE DI SUBLETTATURA

diretto da Vincenzo Sparagna

Questa rivista non ha precedenti perché la subletteratura non ha maestri da rivendicare. Qui non troverete i discepoli di nessuno, ma i ragazzi che vengono cacciati di classe. Perché la subletteratura non è qualcosa di meno della letteratura, è semplicemente diversa. È una zona di confine, posta alla periferia del Gioco, per guardare oltre.

Rinascita da oggi nelle edicole

- Verso il 14 giugno: è il tempo di una grande politica di Claudio Petruccioli, Antonio Giolitti, Mario Tronti
- Terrorismo dopo la lettera di Curcio e Moretti di Emanuele Macaluso e Umberto Curi
- Lo stile di Gramsci di Natalino Sapegno
- L'Olp ritrovata di Gian Carlo Pajetta